

**PARTECIPAZIONE AL SEMINARIO INTERREGIONALE
TUTOR E RETI TELEMATICHE
"COMUNITA' DI APPRENDIMENTO – COMUNITA' DI PRATICA"**

~ SINTESI DEGLI INTERVENTI ~

Organizzazione: II Circolo Didattico S.Benedetto del Tronto – AP
Istituto Reg.le Ricerca Educativa per le Marche – AN

Data: 17 gennaio 2004

Luogo: Palacongressi di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)

Il Dott. Alessandro Musimeci, direttore del Servizio per l'automazione informatica e l'innovazione tecnologica del M.I.U.R., prende la parola per rendere note le strategie di intervento del Ministero in relazione al rapporto tra le Nuove Tecnologie e la Didattica.

A questo proposito vengono citate le seguenti iniziative: l'intervento di cablaggio e connessione alla banda larga effettuato nella maggior parte delle scuole italiane; il progetto di alfabetizzazione informatica del personale docente della scuola, realizzato attraverso l'attivazione dei corsi FORTIC; l'opportunità per gli insegnanti, nell'anno scolastico 2003/2004, di acquistare un personal computer portatile a prezzo agevolato presso la CONSIP. Ulteriori dettagli di quest'ultimo progetto sono disponibili in un apposito link dal sito www.istruzione.it.

Ciascuna delle iniziative fin qui descritte è stata pensata e realizzata principalmente allo scopo di superare il *Digital Divide* tra gli studenti, cioè la frattura, la divisione, che mette in contrapposizione chi è già informaticamente alfabetizzato da chi non lo è ancora, permettendo così a tutti di "avere voce", di costruire autonomamente il proprio futuro interagendo con le risorse che la Rete mette a disposizione a scopo informativo e formativo.

L'intervento del Prof. Derrick De Kerckhove, docente all'Università di Toronto ed esperto di "intelligenza connettiva", illustra le opportunità ed i vantaggi di un nuovo modello pedagogico, basato su quella che viene definita oggi la grande rivoluzione dell'epoca contemporanea: l'interattività, offerta dalle nuove forme di comunicazione elettronica quali: pagine web, e-mail, SMS, web-log.

Su quest'ultima forma di espressione è stato fondato uno dei progetti realizzati dall'università di Toronto in collaborazione con altre università europee; il web-log (o diario elettronico interattivo) permette agli studenti e ai docenti, proprio grazie alle sue caratteristiche di immediatezza e di aggiornabilità continua, di realizzare una delle forme più moderne di comunicazione attraverso le tecnologie digitali: non più un apprendimento incentrato sulla singola persona, quanto piuttosto una condivisione di esperienze e di pensiero. Inoltre, proprio la caratteristica principale del pensiero, l'ipertestualità, trova la sua rappresentazione migliore nel carattere ipertestuale della Rete.

Attraverso la realizzazione del sito internet denominato "*Hypersession*", il prof. De Kerckhove ha avuto modo di raccogliere e rendere visibili i materiali elettronici prodotti nell'ambito dei "Laboratori di intelligenza connettiva", condotti in scuole nelle quali sono stati organizzati gruppi di lavoro tra studenti impegnati nella realizzazione di progetti comuni.

Il Prof. Pier Cesare Rivoltella, docente all'Università di Milano, traccia le linee fondamentali delle tecniche delle interazioni educative e dell'E-learning, illustrando in

breve i modelli organizzativi di Reti in contesto scolastico.

In relazione alla formazione degli insegnanti riguardo l'uso delle tecnologie di comunicazione, e più in generale dei media, viene ribadito il ruolo prioritario che assume la competenza pedagogica e tecnica del docente, nell'interazione tra tecnologia a didattica e nella conduzione di laboratori multimediali.

Sul tema "Ambienti di apprendimento e comunità on-line" prende la parola il Dott. Mario Rotta, docente del Laboratorio Tecnologie dell'Educazione all'Università degli Studi di Firenze.

Le comunità virtuali identificate come supporto all'apprendimento on-line vengono distinte in due principali tipologie: quelle improntate allo spontaneismo, non finalizzate al raggiungimento di un obiettivo comune ed altre, strutturate ed organizzate, dotate di un sistema di regole, ruoli, azioni, finalizzate al perseguimento sia di obiettivi personali di formazione che di obiettivi d'interesse comune.

Entrambi i modelli presentano delle potenzialità e dei rischi, ma è certamente la seconda tipologia di comunità on-line che consente di produrre e condividere le risorse nella maniera più efficace; è infatti con la presenza di figure professionali quali moderatori, ricercatori, tutor di rete, che i materiali di lavoro prodotti dai partecipanti vengono gestiti affinché diventino *"fluidamente fruibili da tutti ed occasione di apprendimento"*.

Al momento il prof. Rotta è uno dei realizzatori della comunità on-line per insegnanti accessibile dal sito internet www.giunti.it. Attraverso l'attivazione di appositi spazi virtuali (forum, stanze di chat, aule virtuali, giochi in rete), i fruitori della piattaforma elettronica hanno la possibilità di seguire lezioni, interagire in tempo reale con tutor e corsisti, partecipare a giochi e a discussioni, pubblicare e raccogliere materiale di studio.

L'intervento di Mario Rotta si conclude con una citazione di San Paolo: *"Fate tutto liberamente e per Amore"*, con la quale si intende ribadire che, aldilà di ogni mirabile possibilità tecnologica, l'interazione in Rete funziona ed acquista valore formativo solo se in essa è sempre presente il fattore umano.

Laura Properzi

(Insegnante del Circolo didattico di Porto San Giorgio
che ha partecipato all'evento)